

*E dopo l'esibizione degli sbandieratori sarà il presidente del Centro Pace a premere il... pulsante*

# S'illumina la "città di pietra"

## Questa sera Gubbio accenderà il suo maestoso albero di Natale

Questa sera Gubbio accenderà il suo immenso albero di Natale. Un albero grande come la sua storia, luminoso come la sua civiltà e splendente come i suoi maestosi palazzi. Le sue radici sembrano innestarsi in quella parte del centro storico "incastonato" sulla base del Monte Ingino, quasi a trarne ogni anno - dalla vigilia dell'Immacolata alla Befana - la forza cromatica e tutta quella suggestività che lo rende unico ed incomparabile come la eter-

na "città di pietra" che sovrasta ed impreziosisce con la sua luce. L'accensione avverrà questa sera alle ore 19 dal terrazzo della casa hotel "Beniamino Ubaldi", che si affaccia sul Monte Ingino.

Ma prima che Gianfranco Costa (Presidente del Centro mondiale per la Pace di Assisi) prenda il pulsante che per il quattordicesimo anno consecutivo permetterà il rinnovarsi della piacevole, colorata e brillante immagine dell'albero di

Natale, prima che il magico impulso venga lanciato, gli invitati saranno salutati dai "virtuosismi" degli sbandieratori gubbinesi, alla presenza dei consoli, delle chiarine e dei tamburi della società Balestrieri.

Al termine della manifestazione vessillifera, tutti i presenti si porteranno sul terrazzo per assistere, da quella posizione privilegiata, al momento più emozionante: l'accensione delle 600 luci che disegnano

l'albero di Natale più grande del mondo e la sua stella cometa. In questi giorni l'albero di Gubbio, simbolo della volontà e del genio gubbinese che hanno permesso di "dare alla luce" questo radioso e gigantesco segno di pace, ha prestato e presterà la sua immagine a Telethon. L'iniziativa che a livello nazionale si propone di raccogliere fondi da destinare alla generosa battaglia contro la distrofia muscolare.

Eugenio Procacci

